

## THE SENATE 14TH STANDING COMMITTEE (EUROPEAN UNION POLICIES)

The 14th Standing Committee of the Senate was established in 2003 to replace an earlier, non-legislative European Affairs Committee, established in turn as early as 1968. The Senate Rules of Procedure stipulate that the Committee's members must also sit on one of the Senate's other thirteen standing committees, so that the 14th Committee might have both a special understanding of European affairs and, through its members, expert knowledge of matters pertaining to the specific areas of jurisdiction of other committees.

The 14th Committee is generally responsible for dealing with the legislative aspects of EU actions and measures, and for ensuring that EU agreements are enforced. It also has jurisdiction over all matters relating to compliance with EU-related obligations. In addition to its legislative function, the Committee has an extensive advisory remit with regard to any measure or document relating to the development and enforcement of European legislation. It oversees relations with the European Parliament and the Conference of Parliamentary Committees for Union Affairs of Parliaments of the European Union (COSAC). Finally, the Committee considers the Government's two annual bills transposing EU measures – which is the primary means by which Italy adapts its domestic laws to comply with European legislation – and reports to the Senate on such bill.

During the framing (upward) stage of EU legislation, all EU measures concerning the institutions or general policies of the Union are directly referred to the 14th Committee. The Committee is also required to issue an opinion on every EU document referred to another committee having jurisdiction over the subject matter of such document. An opinion thus issued is attached to the resolution adopted by the committee having primary jurisdiction. Such committee resolutions are notified both to the Government and to the European institutions, pursuant to Protocol 2 of the Treaty of Lisbon relating to the procedures for the application of the principles of subsidiarity and proportionality, and in accordance with the so-called "Barroso Procedure" for political dialogue between national parliaments and the European Commission, establishing that the consideration of legislative proposals should be focused on assessing the legal basis and the merits of a measure and its compliance with the principles of subsidiarity and proportionality.

If the standing committee having primary jurisdiction fails to adopt a decision on an EU proposal referred to it, the Senate Rules of Procedure stipulate that "surrogate power" is vested into to the 14th Committee, which shall pass a second resolution (by a qualified majority vote) converting its original non-binding opinion into a definitive Senate resolution. This mechanism has encouraged greater involvement by all standing committees in the upward stage. Indeed, so effective has it been that the Italian Senate has been for a few years the second most productive parliamentary assembly in the EU in terms of number of opinions issued on subsidiarity scrutiny.

In the framework of the transposition (downward) stage of EU legislation, the 14th Committee considers the "European Delegation Bill" and the "European Bill" – which were introduced by law 24 December 2012 no. 234, which amended and replaced law 4 March 2005 no. 11 – and reports to the whole Senate on it. The "European Delegation Bill" empowers the Government to transpose European Directives, while the "European Bill" sets forth measures to ensure that Italy complies with its obligations as a Member State of the European Union.

The Committee is also responsible for apprising the appropriate standing committees of its opinion on any bills that may raise problems of compliance with the EU acquis. Similarly, the Committee issues opinions on bills implementing EU directives, which the Government has a duty to submit to parliamentary scrutiny.

In order to carry out the foregoing, the 14th Standing Committee has operated two sub-committees since 2006, issuing opinions on measures under consideration respectively during the upward and downward stage. Both sub-committees include representatives of all the parliamentary groups sitting on the Committee and hold weekly sittings to consider less important documents that need not be referred to the whole Committee.

## COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

**Presidente**  
CHITI Vannino, PD

**Vicepresidenti**  
D'ANNA Vincenzo, PdL  
FATTORI Elena, M5S

**Segretari**  
FLORIS Emilio, PdL  
URAS Luciano, Misto, Sinistra Ecologia e Libertà

**Membri**  
BERGER Hans, Aut (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI  
CANDIANI Stefano, LN-Aut  
CARDINALI Valeria, PD  
COCIANCICH Roberto Giuseppe Guido, PD  
COLUCCI Francesco, PdL  
DONNO Daniela, M5S  
FEDELI Valeria, PD  
FISSORE Elena, PD  
GHEDINI Rita, PD  
GINETTI Nadia, PD  
GUALDANI Marcello, PdL  
LAI Bachisio Silvio, PD  
LEZZI Barbara, M5S  
LIUZZI Pietro, PdL  
MARAN Alessandro, SCpl  
MARTINI Claudio, PD  
MAURO Giovanni, GAL  
MIRABELLI Franco, PD  
MOLINARI Francesco, M5S  
ORELLANA Luis Alberto, M5S  
PICCINELLI Enrico, PdL  
PICCOLI Giovanni, PdL  
SUSTA Gianluca, SCpl  
TARQUINIO Lucio Rosario Filippo, PdL

*(composizione aggiornata al 7 giugno 2013)*



**Commissione Politiche  
dell'Unione europea**

**The Senate Standing  
Committee on  
European Policies**

[www.senato.it](http://www.senato.it)

*progetto grafico a cura dell'Ufficio comunicazione istituzionale  
del Senato della Repubblica*

 Senato  
della Repubblica

## UFFICIO DI PRESIDENZA



Presidente  
Vannino CHITI, PD



Vice Presidente  
Vincenzo D'ANNA, PdL



Vice Presidente  
Elena FATTORI, M5S



Segretario  
Emilio FLORIS, PdL



Segretario  
Luciano URAS, Misto-SEL



Presidente della  
Sottocommissione  
per la fase ascendente  
Nadia GINETTI, PD

## SOTTOCOMMISSIONI PER I PARERI



Presidente della  
Sottocommissione  
per la fase discendente  
Alessandro MARAN, SCpl

## LA 14ª COMMISSIONE PERMANENTE (POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA) DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

La 14ª Commissione del Senato nasce nel 2003, in sostituzione della Giunta per gli affari delle Comunità europee (istituita nel 1968). Il Regolamento prevede che i suoi componenti debbano essere anche membri di una delle altre tredici Commissioni permanenti, al fine di assicurare alla 14ª Commissione, al contempo, una speciale sensibilità per le questioni europee e una conoscenza qualificata delle problematiche degli specifici settori delle Commissioni di appartenenza dei singoli senatori.

La 14ª Commissione ha competenza generale sugli aspetti ordinamentali dell'attività e dei provvedimenti dell'Unione europea e delle sue istituzioni, nonché sull'attuazione degli accordi comunitari. Ha anche competenza sulle materie connesse al rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario. A ciò si aggiunge una estesa competenza consultiva su tutti gli atti di preparazione e di attuazione della legislazione europea. Essa cura i rapporti con il Parlamento europeo e con la Conferenza degli organismi specializzati negli affari comunitari dei Parlamenti dell'Unione (COSAC), e ha, infine, competenza referente sui due disegni di legge annualmente presentati dal Governo per garantire l'adempimento degli obblighi derivanti per l'Italia all'Unione europea.

Con particolare riguardo alla "fase ascendente", alla 14ª Commissione sono assegnati in via principale quegli Atti comunitari che riguardano le istituzioni o la politica generale dell'Unione europea. Su tutti gli altri Atti comunitari, assegnati alle Commissioni competenti per

materia, la 14ª Commissione ha il compito di formulare pareri, che saranno allegati alle risoluzioni delle Commissioni di merito. Tali risoluzioni sono indirizzate sia al Governo, sia alle Istituzioni europee nell'ambito della procedura prevista dal Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona, relativo alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà, nonché della cosiddetta "Procedura Barroso" concernente il dialogo politico tra i parlamenti nazionali e la Commissione europea, in cui l'esame delle proposte legislative verte sul rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, sulla base giuridica e sui contenuti di merito.

In tale contesto, il Regolamento conferisce alla 14ª Commissione un "potere sostitutivo", qualora la Commissione di merito non abbia intenzione di esprimersi, che le consente di "trasformare" – con una seconda deliberazione, a maggioranza qualificata – il proprio parere consultivo in una risoluzione definitiva del Senato. Tale meccanismo ha contribuito al maggior coinvolgimento di tutte le Commissioni permanenti nella fase ascendente, tanto che da aver consentito al Senato, negli ultimi anni, di collocarsi al secondo posto tra tutte le camere dei parlamenti nazionali dell'Unione, per numero di pareri espressi nell'ambito dello "scrutinio di sussidiarietà".

Per quanto riguarda la "fase discendente", la 14ª



Commissione è chiamata ad esaminare, in sede referente, il disegno di legge di delegazione europea e il disegno di legge europea, previsti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234, che ha sostituito la legge 4 marzo 2005, n. 11, quale strumento principale con cui l'Italia provvede, annualmente, all'adeguamento del proprio ordinamento interno all'ordinamento europeo. La legge di delegazione europea contiene disposizioni di delega legislativa al Governo per l'attuazione delle direttive europee da recepire, mentre la legge europea contiene disposizioni di diretta attuazione per provvedere al corretto adempimento dei propri obblighi in quanto Stato membro dell'Unione europea.

La 14ª Commissione è inoltre chiamata a dare il proprio parere, alle Commissioni competenti per materia, su tutti i disegni di legge che possono comportare problemi di compatibilità con la normativa europea. Analogamente, la Commissione rende il proprio parere anche sugli schemi di decreti legislativi di attuazione della direttive europee, che il Go-

verno è tenuto a sottoporre al vaglio parlamentare.

Al fine di espletare le suddette funzioni, la 14ª Commissione, sin dalla XV Legislatura, ha istituito al suo interno due comitati ristretti: la Sottocommissione pareri (fase ascendente) e la Sottocommissione pareri (fase discendente). Entrambe le Sottocommissioni, composte da rappresentanti di tutti i Gruppi parlamentari presenti nella Commissione, si riuniscono, con cadenza settimanale, per esaminare gli atti di minor impegno che non abbisognano di una trattazione da parte della sede plenaria della Commissione stessa.

## CONTATTI DELLA COMMISSIONE

Palazzo Madama, 1 – 00186 Roma  
Tel: +390667062883 – 4483  
Fax: +390667065614  
e-mail: [segre14ue@senato.it](mailto:segre14ue@senato.it)